

Energia, la Uil chiede garanzie ad Alperia e De

• La Uiltec del Trentino, per bocca del suo segretario Alan Tancredi, è intervenuta ieri con una nota in merito alle ventilate ipotesi di fusione tra le multiutility di Verona, Vicenza e del colosso lombardo A2A, scenari ai quali guardano con interesse anche i bolzanini di Alperia e i trentini di Dolomiti Energia: «Vorremmo sapere se i lavoratori debbano essere coinvolti nelle scelte che riguardano il proprio futuro o se debbano essere all'oscuro di tutto con la possibilità di trovarsi dalla sera alla mattina con una comunicazione di fusione societaria e magari di eventuali trasferimenti o esuberi».

Tancredi (Uiltec)

«Alperia e Dolomiti energia dimenticano i lavoratori»

TRENTO La Uil interviene nel caso della fusione di Alperia ricordando i lavoratori. «Abbiamo appreso dal *Corriere del Trentino* con forte disappunto dalla stampa le dichiarazioni del direttore di Alperia Wohlfarter per le comunicazioni a Verona e Vicenza sulla possibile fusione delle multiutility di Verona (Agsm) e Vicenza (Aim) per formare una Newco a tre con il colosso Lombardo A2A. Poi apprendiamo del risikio tra Verona e Bolzano — dichiara in una nota Alan Tancredi, segretario generale Uiltec del

Trentino Alto Adige Südtirol — vorremmo capire quale considerazione del sindacato hanno queste aziende a rilevanza pubblica e se pensano che i lavoratori debbano essere coinvolti nelle scelte che riguardano il proprio futuro o se debbano essere all'oscuro di tutto con la possibilità di trovarsi in un attimo con una comunicazione di fusione societaria e magari eventuali trasferimenti o esuberanti».

E poi ricorda alle società del gruppo Alperia e del gruppo Dolomiti Energia che

i lavoratori e lavoratrici hanno il diritto sancito da Contratto Nazionale di ricevere tramite i loro rappresentanti sindacali e le segreterie le informazioni riguardanti il piano industriale e le scelte strategiche.

Infine, il segretario generale Tancredi aggiunge, in prospettiva delle evoluzioni future, «quanto sia importante la necessità della costruzione di tavoli di confronto che diano soddisfazione e dignità al ruolo di rappresentanza dei lavoratori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA